

La coscienza è un campo elettromagnetico, con un suo polo positivo e uno negativo per cui è un sistema polare. È un campo attivato dalla vibrazione, che determina la condizione della forma. Lo stato della coscienza è definito dall'espressione, dalle forme che l'energia vitale assume. Si può dire che lo stato di coscienza è dato dalle qualità che si manifestano.

La coscienza viene vista in chiave magnetica, perché sia il magnetismo, che la struttura psichica dell'uomo risulta polare, cioè capace di attrarre e di respingere. Il piano della coscienza è circondato da magneti, di natura, intensità e livelli diversi per collocare l'energia psichica in specifiche strutture o modelli (vedi I magneti della Coscienza).

Secondo Teilhard De Chardin l'universo è comprensibile a partire dalla realtà umana. La Coscienza è infatti, per lo scienziato, la chiave di volta del cosmo intero. Dove non si può parlare di coscienza la complessità si manifesta nell'organizzazione della materia, nell'informazione. L'uomo è la freccia, la linea di direzione dell'universo. Se l'uomo è al centro in movimento del divenire cosmico, la vicenda umana non può essere separata dal resto dell'universo.

Ogni centro, ogni atomo, è una vita autocosciente, un elemento di una vita più complessa e più perfetta; altrettanto più grande di se stessa, da un punto di vista interiore, di quanto lo sia un cammello rispetto a un moscerino, da un punto di vista esteriore.

Ogni stato di coscienza si ingrandisce in coscienza quando si avvicina verso il centro, si contrae avvicinandosi al limite periferico.

L'evoluzione procede nella direzione di crescente complessità che è accompagnata da un corrispondente aumento della consapevolezza. Una maggiore percezione intuitiva è il modo in cui rendiamo noto l'ignoto.

Prima della manifestazione o nascita di un sistema solare c'è spirito – sostanza in stato di quiescenza. Quando questi due sono in reciproca relazione, allora si ha la forma animata della vita, la coscienza che si manifesta mediante veicoli adatti.

In termini di fuoco, quando i due poli elettrici, il positivo e il negativo, sono uniti si manifestano come luce e calore.

In termini fisici questa unione produce il sistema solare oggettivo, il Figlio del Padre e della Madre.

In termini soggettivi essa produce il sole come somma totale delle qualità della luce (fuoco) e del calore (radiazione).

In termini di Fuoco, dall'unificazione del fuoco elettrico (Spirito) col fuoco per attrito (Materia) è prodotto il fuoco solare; si distinguerà soprattutto per il suo sviluppo evolutivo.

Dal punto di vista dell'individualità umana soggettiva il microcosmo è un sole in miniatura caratterizzato dalle qualità di calore e luce, due qualità del Figlio, come ha il Sole solare.

Il Figlio o coscienza è la manifestazione intermedia, il prodotto da ciò che è in basso e da ciò che è in alto, sul piano mentale cosmico, il Figlio è il corpo egoico

dell'uomo, il corpo causale, è solo in processo di formazione e lo stesso possiamo dire, del sistema solare.

Il Figlio che si manifesta tramite il Sole e la sua sfera di influenza, non otterrà pienamente il Suo posto tra le costellazioni celesti, prima che la sua irradiazione di calore e la Sua manifestazione di luce non siano vedute e sentite perfettamente; allora risplenderà sul piano del mentale cosmico. Per analogia, quando la luce di uomo risplende pienamente, quando la sua radianza magnetica raggiunto lo stadio di vivente interazione o attività di gruppo, allora ha conseguito la piena espressione di sé, ed ha incluso nella sua sfera d'influenza e di governo il piano mentale.

Le forme che la vita anima ha lo scopo preciso di

- acquistare esperienza
- sviluppare la piena autocoscienza
- conseguire piena padronanza
- espandere la coscienza
- conseguire la maturità cosmica.

Sono tutti stadi che devono essere raggiunti sui livelli cosmici, allo stesso modo come il microcosmo lotta per simili ideali a livello sistemico.

L'evoluzione procede per cicli di vita; dal momento in cui il sé prende pieno possesso della forma, questa diventa del tutto adeguata, la fusione dei due poli, Spirito e Materia è realizzata, e la luce ed il calore sono visibili e percepibili nel sistema. A questo stadio o la forma viene utilizzata coscientemente per fini specifici, oppure è abbandonata e l'uomo è liberato.

Il corpo di espressione di ogni Uomo Celeste è uno dei sette pianeti sacri del sistema solare; quando la luce e il calore divampano e si estendono per tutti i sette gruppi sistemici o schemi planetari allora la realizzazione è compiuta. Anche per il Sole, quando la luce e il calore vengono percepiti dal polo opposto cosmico, la costellazione (le Pleiadi) che è l'opposto magnetico del nostro sistema, la sua piena espressione, realizzazione, completa auto coscienza, piena conoscenza attiva è stata attuata.

I Raggi intensificano sia la qualità che la ricettività della coscienza. La natura delle sette vite è coscienza, l'espressione è sensibilità e qualità specifica sono la totalità della mente universale.

Le sette Vite di raggio o i sette tipi di Anima, sono considerati come espressione della Vita una.

Ogni raggio riceve e custodisce energie provenienti da:

- i sette sistemi solari (dal piano Monadico cosmico)
- le dodici costellazioni (dal piano Buddhico cosmico).

Ogni raggio lascia passare queste energie (le sorgenti dei pianeti) attraverso il proprio corpo di manifestazione un pianeta, ciò facendo le distribuisce alla forma planetaria e a tutte le forme che vi si trovano.

Queste forme differenziate sono perciò animate dall'energia proveniente dalla Vita cosmica, dalla Divinità solare e dalla Vita planetaria, di conseguenza caratterizzata dalle qualità dei sette sistemi solari e delle dodici costellazioni.

Questa miscela di energie, operanti sulla sostanza eterica (spazio – tempo – materia – moto) produce le forme ed ogni forma soggettiva, a sua volta, causa l'apparenza esteriore; il quadro di coscienza dipenderà dalla natura della forma. Questi Signori dei Raggi sono le energie creatrici e sostenitrici che attuano la volontà del Logos planetario; esse intensificano sia la qualità che la ricettività della coscienza.

Esse influenzano incessantemente l'umanità producendo cambiamenti, esprimendosi con civiltà e culture nuove, modellando le varie razze e nazioni. Queste forze hanno aspetti Superiori e inferiori, gli uomini vi rispondono in conformità del loro sviluppo mentale e spirituale, lo stesso fanno le nazioni e le razze nel loro insieme.

In termini di qualità, l'intelligenza attiva, unita alla volontà o potere (il suo opposto) produce il Figlio che incarna l'intelligenza, la volontà o desiderio e la loro congiunta manifestazione latente, l'amore – saggezza, mediante l'utilizzazione dell'intelligenza attiva.

Questa ulteriore qualità, inerente e potenziale è la facoltà di amare ciò che è oggettivo, ossia il non sé, e di usare con saggezza la forma.

L'umanità è l'evoluzione mediante la quale l'aspetto Figlio deve esprimersi il più intelligentemente in questa incarnazione cosmica, essendo il punto di mezzo, il luogo di unione di tutti e tre gli aspetti (o fuochi). Egli è la migliore espressione del principio manasico.

La coscienza rappresenta ciò che può essere considerato il punto di mezzo della manifestazione; è prodotta dall'unione dei due poli e dal processo di interazione e di adattamento che necessariamente ne consegue; è il punto di realizzazione tra la Vita e la Forma, il rapporto tra il Nord e il Sé, la Conoscenza tra il Conoscitore e il Conosciuto. La Coscienza è il seme cosmico dell'onniscienza supercosmica. L'universo è un aggregato di stati di coscienza. La Coscienza può essere suddivisa per grandi linee in:

- la Coscienza assoluta o di Dio, il Logos non manifesto “Io sono Quello che sono”
- la Coscienza universale o di gruppo, la Coscienza del Logos planetario “Io sono Quello”
- la Coscienza individuale o autocoscienza, la coscienza umana “Io sono”
- la Coscienza o coscienza atomica, la coscienza subumana.

Un magnete della coscienza è un pensiero, un'idea o un'immagine, una qualità che, costruiti dentro di noi e resi persistenti, orientano e trasformano la nostra vita.

Vero alchimista è colui che è in grado di irradiare la propria essenza, perciò di influenzare il nucleo più profondo di coloro che entrano in contatto con lui. Il magnetismo è strettamente collegato all'irradiazione, riguarda l'attrazione che un regno superiore della natura esercita sulla vita del regno immediatamente inferiore. L'energia è irradiata proporzionalmente al quantum elettromagnetico acquisito nella rotazione a ciclo.

Poiché il campo magnetico ruota alla distanza di 90° rispetto al campo elettrico, si espandono entrambi in schemi sferici.

I fenomeni sintropici sono generati da cause finali detti “attrattori” che assorbono le onde convergenti e ci connettono con l’universo.

Come costruire senza un centro di attrazione?

In verità, così si afferma il Centro cosmico, e la vita deve essere edificata attorno ad un punto focale.

Che dunque la coscienza cresca verso il punto focale.

*“I centri nervosi sono vere e proprie antenne e magneti spirituali; i nervi appartengono al Mondo sottile, perché vengono curati dall’energia psichica; in tale condizione il Mondo Superiore e l’inferiore sono in contatto”. (Gerarchia 190).*

Il Mondo Superiore si riferisce al “mondo psichico” cioè al mondo delle idee, delle immagini e dei concetti.

*“La Coscienza attrae tutte le espressioni della vita, e il creatore del pensiero satura lo spazio. Perciò, è imperativo lottare per ampliare il pensiero e capire i fondamenti della Vita. Sono dunque da seguire tutte quelle vie del pensiero che conducono a raffinare la coscienza”. (Gerarchi 119).*

La coscienza di un oggetto si consegue concentrandosi sulla sua quadruplica natura:

- Meditazione sulla natura di una forma, con l’esame, la riflessione, realizzando che essa è solo un simbolo di una realtà interiore, poiché tutto il mondo oggettivo tangibile è costruito da forme di vario tipo che esprimono la vita di schiere di esseri senzienti.
- Meditazione sulla qualità di una forma, per mezzo della discriminazione, sì da conoscere l’energia interiore, l’energia che può essere considerata come il suo calore.
- Meditazione sullo scopo di una forma, con l’ispirazione (beatitudine); implica l’esame dell’idea che sottostà a ogni forma e all’energia che esprime ciò conduce a conoscere quella parte del piano o scopo del tutto, che determina l’attività delle forme. Così tramite la parte, si stabilisce il contatto col tutto e si sperimenta una espansione di coscienza che è beatitudine, o gioia.
- Meditazione sull’anima con l’identificazione su Chi utilizza la forma, la rende attiva e opera secondo il Piano.

Così per mezzo di questi quattro stadi di meditazione su un oggetto, si giunge alla meta, si scopre quella verità che è in noi stessi, celata in ogni forma e in ogni regno della natura.